CAMERA DEI DEPUTATI

LEGISLATURA II

735ª SEDUTA PUBBLICA

Martedì 11 marzo 1958 - Alle ore 17

ORDINE DEL GIORNO

1. — Interrogazioni.

2. — *Svolgimento della mozione:*

SPALLONE (CAPRARA, PAJETTA GIAN CARLO, ASSENNATO, MICELI, LI CAUSI, BELTRAME, POLANO, GREZZI, COMPAGNONI, BETTIOL FRANCESCO GIORGIO). — La Camera, considerata la particolare e grave situazione nella quale si sono venuti a trovare i lavoratori emigrati nel Venezuela; considerato altresì che un gran numero di essi, privi di lavoro, sottoposti ad ogni sorta di disagi, ha chiesto di essere rimpatriato, invita il Governo a prendere le opportune misure di emergenza per il sollecito rimpatrio dal Venezuela dei connazionali che lo richiedono. (130)

e delle interrogazioni:

PAJETTA GIAN CARLO (SPALLONE, MARILLI, CORBI). — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere: se la scomparsa degli emigrati italiani Rosino La Porta, Giuseppe Ferrandelli ed i due cugini Piazza, arrestati dalla polizia di sicurezza al servizio del dittatore venezuelano Jimenez, il 25 febbraio 1955 a Caracas, mentre cenavano presso il ristorante « Sole d'Abruzzo », e successivamente trucidati senza processo, fosse a conoscenza della Ambasciata italiana così come era universalmente nota a tutta la nostra collettività di Caracas; se la stessa ambasciata era al corrente della scomparsa dell'emigrato Calogero Bacino, avvenuta in analoghe circostanze; se è oggi conosciuto il numero preciso degli italiani che furono tratti in arresto, detenuti nelle carceri venezuelane e torturati dalla polizia politica di Jimenez e se si conosce la loro sorte; se vi siano stati passi ufficiali e note diplomatiche del nostro ambasciatore che si riferiscono a tali fatti; se l'ambasciatore aveva messo a conoscenza del Governo italiano i fatti denunziati e, nel caso, quale è stato l'atteggiamento del Governo; per chiedere infine la pubblicazione di un libro bianco del Governo italiano contenente la corrispondenza della nostra ambasciata ed i documenti che si riferiscono alle persecuzioni subìte ad opera della disciolta polizia politica venezuelana dagli emigrati italiani. (4030)

LOPARDI. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere se sia a conoscenza che – data la situazione creatasi in Venezuela ad opera di gran parte degli italiani ivi residenti nei confronti del dittatore Jimenez – molti emigrati italiani rei soltanto di aver mantenuto la propria indipendenza (spesso per delegazione o false accuse di connazionali) vennero fermati, arrestati e rinviati in Italia, senza che fosse loro comunicato neppure il motivo del rimpatrio. Per conoscere altresì se ci si sia reso conto che ciò – oltre alla menomazione della dignità del cittadino italiano all'estero – ha importato danni economici spesso irrimediabili per gli emigranti da tale provvedimento colpiti Per sapere, infine, quali provvedimenti intenda adottare o far adottare a favore dei connazionali cui simile trattamento fu praticato. Caso specifico: Gentile Orazio, da Avezzano (Aquila), partito per il Venezuela, ivi giunto e dopo breve periodo di permanenza arrestato inesplicabilmente e rinviato in Italia senza neppure conoscerne la ragione, con gravissimo e forse irreparabile danno economico suo e della famiglia. (4064)

ANFUSO. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere: 1°) se sia possibile frenare il precipitoso e disastroso rimpatrio degli italiani emigrati in Venezuela, che rientrano in Italia in condizioni di assoluta indigenza; 2°) se, per quanto si riferisce agli italiani emigrati in Venezuela, siano state concluse convenzioni emigratorie con quel governo e, in caso affermativo, se esse siano ora rispettate; 3°) se e quali passi siano stati intrapresi presso il governo del Venezuela, per impedire il preoccupante ripetersi di manifestazioni anti-italiane che in qualche caso sono degenerate in atti di linciaggio; 4°) se e quali riparazioni abbia offerto il governo venezuelano per le famiglie delle vittime. (4119)

COMPAGNONI. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere se è informato che i nostri lavoratori nel Venezuela, come risulta dalle numerose lettere che dagli stessi lavoratori sono pervenute in questi giorni, sono ancora in grande numero disoccupati e subiscono ogni giorno le conseguenze dell'appoggio che la rappresentanza ufficiale del Governo italiano ha dato al governo fascista venezuelano, mentre coloro che vogliono fare ritorno in Patria sono nella impossibilità di farlo perché i viaggi per l'Italia si compiono molto raramente; per sapere inoltre se non ritenga necessario adottare adeguati provvedimenti per tutelare concretamente gli interessi dei lavoratori italiani nel Venezuela, accertando le possibilità attuali di occupazione, adottando tutte le misure necessarie per il sollecito rimpatrio di tutti i lavoratori che risultano disoccupati e che comunque chiedono di essere rimpatriati e prendendo chiaramente posizione contro i responsabili dell'appoggio al passato regime fascista venezuelano, in modo da dimostrare che il nostro Paese e i nostri connazionali non hanno niente a che fare con i responsabili di tale appoggio. (4124)

3. — *Domande di autorizzazione a procedere in giudizio:*

contro il deputato Montanari, per il reato di cui all'articolo 337 del Codice penale (resistenza a un pubblico ufficiale) (Doc. **II**, n. **215**). — *Relatori:* MADIA, *per la maggioranza;* LOPARDI, *di minoranza*;

contro il deputato Sciorilli Borrelli, per il reato di cui agli articoli 336 e 339 del Codice penale (violenza a pubblico ufficiale). (Doc. **II**, n. **235**). — *Relatori:* GATTO, *per la maggioranza;* LOPARDI, *di minoranza*;

contro il deputato Pino, per il reato di cui all'articolo 18 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza 18 giugno 1931, n. 773 (riunione senza preavviso) (Doc. **II**, n. **253**). — *Relatori:* FACCHIN, *per la maggioranza;* BUZZELLI, *di minoranza*;

contro il deputato Gelmini, per il reato di cui all'articolo 341 del Codice penale (oltraggio a pubblico ufficiale) (Doc. **II**, n. **269**). — *Relatori:* LOPARDI, *per la maggioranza;* FUMAGALLI, *di minoranza*;

contro il deputato Li Causi, per il reato di cui agli articoli 290 del Codice penale e 2 della legge 11 novembre 1947, n. 1317 (vilipendio delle Forze armate) (Doc. **II**, n. **275**). — *Relatori:* RICCIO, *per la maggioranza;* MARTUSCELLI, *di minoranza;*

contro il deputato Mancini per i reati: *a*) di cui all'articolo 81 del Codice penale militare di pace (vilipendio del Governo); *b*) di cui all'articolo 341 del Codice penale (oltraggio a pubblico ufficiale); *c*) di cui all'articolo 414 del Codice penale (istigazione a delinquere) (Doc. **II**, n. **276**). — *Relatori:* LOPARDI, *per la maggioranza;* FUMAGALLI, *di minoranza*;

contro il deputato Gomez D'Ayala, per i reati di cui all'articolo 341 del Codice penale (oltraggio aggravato a pubblico ufficiale) e all'articolo 415 dello stesso Codice (istigazione a disobbedire alle leggi) (Doc. **II**, n. **287**). — *Relatori:* GATTO, *per la maggioranza;* MARTUSCELLI, *di minoranza;*

contro il deputato Calasso, per i reati di cui agli articoli 656 del Codice penale (diffusione di notizie false e tendenziose) e 341 dello stesso Codice (oltraggio a pubblico ufficiale) (Doc. **II**, n. **292**). — *Relatori:* DANTE, *per la maggioranza;* CAPALOZZA, *di minoranza*;

contro il deputato Pozzo, per il reato di cui agli articoli 663 del Codice penale, 113 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza 18 giugno 1931, n. 773 e del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 8 novembre 1947, n. 1382 (diffusione di manifestini senza autorizzazione) (Doc. **II**, n. **296**). — *Relatore* MUSOLINO;

contro il deputato Tarozzi, per il reato di cui agli articoli 663 del Codice penale, 113 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza 18 giugno 1931, n. 773 e del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 8 novembre 1947, n. 1382 (uso di altoparlante, in luogo aperto al pubblico, senza autorizzazione) (Doc. **II**, n. **297**). — *Relatore* MUSOLINO;

contro il deputato Marabini, per il reato di cui all'articolo 341 del Codice penale (oltraggio a pubblico ufficiale) (Doc. **II**, n. **301**). — *Relatore* COLITTO;

contro i deputati Caprara e Gomez D'Ayala, entrambi per il reato di cui all'articolo 415 del Codice penale (istigazione a disobbedire alle leggi); il secondo anche per il reato di cui agli articoli 81 e 341 del Codice penale (oltraggio continuato aggravato) (Doc. **II**, n. **307**). — *Relatori:* CAPALOZZA, *per la maggioranza;* DANTE, *di minoranza*;

contro il deputato Baglioni, per il reato di cui all'articolo 378 del Codice penale (favoreggiamento personale) (Doc. **II**, n. **308**). — *Relatore* CAPALOZZA;

contro il deputato Bettiol Francesco Giorgio, per il reato di cui all'articolo 112 del Regolamento di polizia urbana del comune di Belluno (affissione di manifesti senza autorizzazione dell'autorità comunale) (Doc. **II**, n. **309**). — *Relatore* CAPALOZZA;

contro il deputato Failla, per i reati: *a*) di cui all'articolo 414 del Codice penale (istigazione a delinquere); *b*) di cui all'articolo 610 del Codice penale (violenza privata); *c*) di cui all'articolo 633 del Codice predetto (invasione di terreni); *d*) di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 22 gennaio 1948, n. 66 (ostruzione stradale) (Doc. **II**, n. **310**). — *Relatori:* GATTO, *per la maggioranza;* CAPALOZZA, *di minoranza*;

contro il deputato Faletra, per il reato di cui all'articolo 342 del Codice penale (oltraggio ad un Corpo amministrativo) (Doc. **II**, n. **311**). — *Relatori:* GATTO, *per la maggioranza;* CAPALOZZA, *di minoranza*;

contro il deputato Grasso Nicolosi Anna, per i reati di cui agli articoli 18 e 24 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza 18 giugno 1931, n. 773 (riunione senza preavviso e rifiuto di obbedire all'ordine di scioglimento di detta riunione) (Doc. **II**, n. **313**). — *Relatore* MERIZZI;

contro il deputato Pino, per i reati: *a*) di cui all'articolo 405 del Codice penale (turbamento di funzioni religiose del culto cattolico); *b*) di cui agli articoli 594 e 61 n. 10, del Codice penale (ingiurie), *c*) di cui agli articoli 581 e 61 n. 10, del Codice predetto (percosse) (Doc. **II** n. **316**). — *Relatori:* FUMAGALLI, *per la maggioranza;* CAPALOZZA, *di minoranza*;

contro il deputato Calasso, per il reato di cui all'articolo 341 del Codice penale (oltraggio aggravato a pubblico ufficiale) (Doc. **II**, n. **317**). — *Relatori:* FUMAGALLI, *per la maggioranza;* CAPALOZZA, *di minoranza*;

contro il deputato Cerreti, per il reato di cui all'articolo 266 del Codice penale (istigazione di militari a disobbedire alle leggi) (Doc. **II**, n. **324**) — *Relatore* FUMAGALLI;

contro il deputato Di Paolantonio, per il reato di cui all'articolo 18 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza (promozione di pubblica riunione senza preavviso) (Doc. **II**, n. **327**). — *Relatore* CAPALOZZA;

contro il deputato Marilli, per i reati di cui agli articoli 18 e 25 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza (promozione di pubblica riunione senza preavviso e promozione di pubblico corteo senza preavviso) (Doc. **II**, n. **330**). — *Relatore* CAPALOZZA;

contro il deputato Bettiol Francesco Giorgio per il reato di cui agli articoli 81, 110 e 595 del Codice penale e 13 della legge 8 febbraio 1948, n. 47 (concorso in diffamazione continuata e aggravata) (Doc. **II**, n. **341**). — *Relatori:* COLITTO, *per la maggioranza;* MARTUSCELLI, *di minoranza;*

contro il deputato Almirante, per il reato di cui agli articoli 595 del Codice penale e 13 della legge 8 febbraio 1948, n. 47 (diffamazione aggravata) (Doc. **II**, n. **345**). — *Relatore* COLITTO;

contro il deputato Pozzo, per il reato di cui agli articoli 595 del Codice penale e 13 della legge 8 febbraio 1948, n. 47 (diffamazione aggravata) (Doc. **II**, n. **347**). — *Relatore* RICCIO.

4. — *Discussione del disegno di legge:*

Attribuzioni degli organi del Governo della Repubblica e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri. (*Approvato dal Senato*). (**3524**).— *Relatore* LUCIFREDI.

5. — Proposte di modificazioni al Regolamento. (Doc. **XIII**, nn. **1-A** e **3**). — *Relatore* TESAURO .

6. — *Seguito della discussione delle proposte di legge costituzionale:*

ALDISIO ED ALTRI — Istituzione di una Sezione speciale della Corte Costituzionale. (*Urgenza*). (**2406**).

LI CAUSI ED ALTRI — Coordinamento dell'Alta Corte per la Sicilia con la Corte Costituzionale. (**2810**).

— *Relatore* CODACCI PISANELLI.

7. — *Discussione della proposta di legge:*

DAZZI ED ALTRI — Istituzione dell'Alto Commissariato per il lavoro all'estero. (**1754**). — *Relatore* LUCIFREDI.

8. — *Seguito della discussione delle proposte di legge:*

Senatore TRABUCCHI — Modificazioni alle norme del Codice civile relative al minimo di capitale delle società per azioni e a responsabilità limitata. (*Approvata dal Senato*). (**1094**). — *Relatore* ROSELLI.

FANFANI ED ALTRI — Provvedimenti per consentire ai capaci e meritevoli di raggiungere i gradi più alti negli studi. (**2430**) — *Relatori:* ROMANATO, *per la maggioranza;* NATTA, *di minoranza.*

9. — *Seguito della discussione delle proposte di legge:*

GOZZI ED ALTRI — Riforma dei contratti agrari. (860).

SAMPIETRO GIOVANNI ED ALTRI — Norme di riforma dei contratti agrari. (233).

FERRARI RICCARDO — Disciplina dei contratti agrari. (835).

e del disegno di legge:

Norme sulla disciplina dei contratti agrari per lo sviluppo della impresa agricola. (2065).

— *Relatori:* GERMANI e GOZZI, *per la maggioranza;* DANIELE, SAMPIETRO GIOVANNI e GRIFONE, *di minoranza.*

10. — *Discussione dei disegni di legge:*

Assetto della gestione cereali e derivati importati dall'estero per conto dello Stato. (*Approvato dal Senato*). (2349). — *Relatori:* VICENTINI, *per la maggioranza;* ROSINI, *di minoranza.*

Delega al Governo ad emanare testi unici in materia di alcune imposte di fabbricazione. (*Approvato dal Senato*). (2569). — *Relatore* VICENTINI.

Assunzione di oneri derivanti dalle gestioni di ammasso e di distribuzione del grano nazionale, nonché dalla gestione di due milioni di quintali di risone accantonati per conto dello Stato (Campagne 1954-55 e 1955-56). (3149).

Assunzione di oneri derivanti dalle gestioni di ammasso e distribuzione del grano nazionale (campagna 1956-57). (3185).

— *Relatore* VICENTINI.

11. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Disposizioni per la protezione civile in caso di eventi bellici e calamità naturali. (*Urgenza*). (2636). — *Relatore* AGRIMI.

12. — *Seguito della discussione del disegno di legge costituzionale:*

Facoltà di istituire, con legge ordinaria, giudici speciali in materia tributaria. (1942). — *Relatori:* TESAURO, *per la maggioranza;* MARTUSCELLI, *di minoranza.*

13. — *Discussione delle proposte di legge:*

D'AMBROSIO — Conferimento delle cattedre vacanti nelle scuole d'arte, mediante concorsi speciali, agli insegnanti incaricati in dette scuole. (2959). — *Relatore* PITZALIS.

FABRIANI ED ALTRI — Prolungamento da tre a cinque anni dei termini stabiliti dall'articolo 5 del decreto legislativo 14 dicembre 1947, n. 1598. (299). — *Relatore* CAVALLARO NICOLA.

COLITTO — Proroga del condono di sanzioni per infrazioni alle leggi sul matrimonio dei militari. (**1771**). — *Relatore* GORINI.

MUSOTTO ED ALTRI — Estensione dei benefici della legge 14 dicembre 1954, n. 1152, ai combattenti delle guerre 1915-18 e 1935-36. (**1834**). — *Relatore* FERRARIO.

Senatori AMADEO ED ALTRI — Norme per la elezione dei Consigli regionali. (*Approvata dal Senato*). (**1454**). — *Relatore* LOMBARDI RUGGERO.

Senatore BRASCHI — Norme per la circolazione su strada delle trattrici (agricole e industriali), delle macchine semoventi e relativi rimorchi. (*Approvata dalla VII Commissione permanente del Senato*). (**2211**). — *Relatore* DE BIAGI.

14. — *Discussione dei disegni di legge:*

Approvazione dei contratti di acquisto di navi Liberty ed assimilate, stipulati dal Governo italiano con la Commissione marittima Statunitense e dei contratti di contemporanea cessione delle navi stesse ad armatori italiani. (**1601**). — *Relatore* GENNAI TONIETTI ERISIA.

Provvedimenti per le nuove costruzioni e per i miglioramenti al naviglio, agli impianti e alle attrezzature della navigazione interna. (**1688**). — *Relatore* PETRUCCI.

Delega al Governo ad attuare la revisione delle vigenti condizioni per il trasporto delle cose sulle ferrovie dello Stato. (**2012**). — *Relatore* MURDACA.

Discussione del disegno di legge:

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo integrativo del trattato di amicizia, commercio e navigazione tra la Repubblica italiana e gli Stati Uniti d'America del 2 febbraio 1948, concluso a Washington il 26 settembre 1951. (**378**). — *Relatori:* DI BERNARDO, *per la maggioranza;* LOMBARDI RICCARDO, *di minoranza.*

Discussione della proposta di legge:

JERVOLINO ANGELO RAFFAELE — Modifica al quarto comma dell'articolo 83 del Regolamento del personale delle ferrovie dello Stato, approvato con regio decreto-legge 7 aprile 1925, n. 405. (**2066**). — *Relatore* MENOTTI.

INTERROGAZIONI ALL'ORDINE DEL GIORNO

CALANDRONE GIACOMO. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Sulla mancata apertura dei cantieri-scuola (sarte ed apprendiste, corsi di taglio, cucito e ricamo) a San Gregorio, in provincia di Catania. La domanda è stata inoltrata da parecchi mesi. (3814)

CALABRÒ. — *Ai Ministri del commercio con l'estero e dell'agricoltura e foreste.* — Per sapere se effettivamente siano in preparazione disposizioni favorevoli alla importazione dall'estero di materie alcooligene; qualora ciò fosse, per conoscere se – considerato che il nostro mercato è saturo di materie alcooligene e che addirittura la produzione di dette materie supera la richiesta, considerato il previsto prossimo sblocco, ai sensi della relativa legge del marzo 1956, dei primi quantitativi di alcool accantonati, considerata l'esistenza della legge di sostegno del mercato e della produzione vinicola del 6 agosto 1955, e avuto riguardo ai fini che l'hanno informata – non ritengano non insistere nella preparazione di disposizioni simili, nocive all'agricoltura ed a laboriose categorie che credono nella agricoltura. (3850)

GELMINI. — *Al Governo.* — Per sapere se, in considerazione del notevole vantaggio che deriverebbe all'economia di intere popolazioni, non creda opportuno dare all'E.N.I. un preciso indirizzo che orienti l'azienda di Stato ad accogliere le richieste di adeguate forniture di metano più volte avanzate dalle amministrazioni comunali, singole o associate, le quali sono intenzionate, come risulta dalle loro decisioni, ad utilizzarlo per uso domestico e per le necessità delle piccole e medie imprese. (3851)

ROBERTI (CUCCO). — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per conoscere – anche a seguito della precedente interrogazione n. 3534 e della risposta data agli interroganti – qualche più precisa notizia in merito ai contatti che l'ambasciata italiana a Tunisi avrebbe preso con il governo tunisino, al fine di evitare che si continui ad imporre in Tunisia la nazionalità francese ai figli di italiani nati dopo il 1940. Ciò perché, contrariamente a quanto in detta risposta assicurato, la stampa tunisina (giornale *La presse de Tunisie* del 5 dicembre 1957), riportando la risposta del sottosegretario medesimo alla suddetta interrogazione, precisa che, da ricerche fatte presso il Ministero tunisino degli affari esteri, la notizia non risulterebbe affatto confermata. (3852)

ANGELUCCI MARIO. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere se non ritenga opportuno intervenire presso il prefetto di Perugia, il quale, facendosi protettore di interessi di parte, impedisce al comune di Foligno di realizzare la costruzione di un edificio scolastico in una importante zona della città. Per la costruzione di questo edificio scolastico il comune di Foligno ha contratto un mutuo con gli istituti di previdenza fin dal 1950 e perfezionato soltanto nel 1955 il progetto fu approvato dalle autorità provinciali competenti, l'acquisto dell'area fu ratificato all'unanimità con delibera del consiglio comunale in seduta 11 aprile 1956, approvata dalla giunta provinciale amministrativa nella seduta del 26 giugno 1956, infine, fu indetto l'appalto mediante licitazione privata il 9 maggio 1956. Esauriti da tempo tutti gli atti legali e amministrativi, l'amministrazione comunale di Foligno avrebbe potuto realizzare questa importante opera e soddisfare le esigenze di una parte importante della popolazione folignate; senonché il prefetto di Perugia ha bloccato il contratto definitivo del terreno e il contratto pubblico della aggiudicazione dei lavori, non restituendo con l'indispensabile visto di esecuto-

rietà quello dell'appalto, e non ha emesso il decreto per l'acquisto del terreno. Tale inispiegabile condotta del prefetto sembra determinata dal fatto che un dirigente dell'Associazione cattolica locale esige che la scuola sorga dove vuole lui e cioè accanto alla chiesa. Intanto il comune di Foligno, impegnato con contratti vincolati, deve sostenere spese inutili, in attesa che la prefettura compia il suo dovere con la restituzione degli atti di sua competenza. Di fronte a tale manifesta o supposta protezione di un interesse di parte, in spregio ad ogni rispetto di legalità, l'interrogante chiede al ministro se non ritenga doveroso intervenire, affinché abbiano a cessare le interferenze di organizzazioni clericali verso gli organi di governo e contro gli interessi delle popolazioni, ricalcando il malcostume imperante durante il famigerato regime fascista, che tanto danno ha arrecato al nostro Paese. (3853)

GELMINI. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Per conoscere i motivi che a tre mesi dalle elezioni hanno impedito la nomina degli esperti nei consigli provinciali delle casse mutue artigiane di Roma, Perugia, Siena, Firenze, Savona, Mantova e Brescia, che risultano ripetutamente segnalati e non ancora nominati, per una evidente discriminazione di ordine politico, pregiudizievole per il normale funzionamento degli organi e della stessa gestione dell'assistenza. (3854)

BASILE GUIDO. — *Al Ministro di grazia e giustizia.* — Per conoscere l'esito dell'inchiesta sulle irregolarità verificatesi il 20 novembre 1957 nel Palazzo degli esami durante le prove scritte del concorso per notaio e per sapere quali provvedimenti abbia adottato in conseguenza delle irregolarità accertate. (3856)

FOGLIAZZA. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Per sapere quali provvedimenti intenda adottare allo scopo di far modificare il decreto prefettizio sull'imponibile di manodopera in agricoltura emesso dal prefetto di Cremona nel senso indicato dal seguente ordine del giorno, presentato dall'interrogante al bilancio del lavoro il 19 luglio 1957, accolto come raccomandazione dal Governo e approvato dalla Camera: « La Camera invita il Governo a fare in modo che sia considerato nei decreti prefettizi sugli imponibili di manodopera il diritto al lavoro e alla relativa assegnazione di giornate anche alle donne che ne facciano richiesta, cancellando nel contempo l'ingiustizia del mercato incontrollato della manodopera femminile ». Il prefetto di Cremona, non solo non si è orientato nel senso indicato dall'ordine del giorno citato nella emissione del decreto, ma si oppose acché gli uffici di collocamento iscrivessero negli appositi elenchi speciali dei disoccupati agricoli le donne che ne facevano esplicita richiesta. L'interrogante ritiene lesivo al prestigio delle istituzioni parlamentari il non applicare le norme e l'orientamento che nel caso specifico è stato espresso dalla Camera. (3857)

BRUSASCA. — *Al Ministro dell'interno.* — Per chiedere se non ritenga opportuno disporre una ispezione per accertare la situazione del comune di Murisengo Monferrato in rapporto alla imposta di famiglia e alle altre questioni locali che hanno fatto sorgere uno stato di grave tensione con querele e contro querele ed altri fatti che possono causare turbamenti dell'ordine pubblico. (3858)

VILLANI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per conoscere se è informato del fatto che in provincia di Benevento è diffusa la notizia secondo la quale la signora Liguori, che copre la carica di presidente del C.I.F., si è servita dei fondi del Ministero dell'interno, destinati all'assistenza dell'infanzia, per distribuzione nel corso delle ultime elezioni provinciali, a scopo di corruzione elettorale, sussidi e doni vari; se gli risulti che ad avvalorare i sospetti stanno le numerose interessate visite personali della stessa signora Liguori agli elettori di Airola, Forchia; se gli risulti che per tali ragioni si è diffusa tra gli abitanti dei comuni della provincia un senso di vivo e diffuso malcontento che sottolinea la necessità di una urgente chiarificazione; se intende disporre una urgente inchiesta per l'accertamento dei fatti e gli eventuali provvedimenti. (3859)

GREZZI (SPALLONE, BELTRAME, MARILLI). — *Al Ministro dei trasporti.* — Per sapere se non ritenga opportuno accordare ai lavoratori emigrati all'estero, che intendano venire a trascorrere le ferie in Italia, nel periodo 15 dicembre-15 gennaio, le agevolazioni tariffarie previste per i viaggi in comitiva, ancorché il viaggio sia effettuato singolarmente, o, in ogni caso, una sensibile riduzione sul prezzo del biglietto. (3861)

DI FILIPPO. — *Ai Ministri dei trasporti e dei lavori pubblici.* — Perché – prima che si ripeta qualche grave incidente ai passaggi a livello della linea ferroviaria Roma-Ancona nel tratto Spoleto-Madonna di Baiano (dove esistono 3 passaggi a livello quanto mai pericolosi, tanto che su quello dei Moricotti vi sono stati parecchi incidenti gravi e disgrazie tra cui l'ultima di due anni orsono, quando il « rapido » si scontrò con un autotreno sfracellandolo e trasportandolo per oltre 200 metri) – venga dato corso alla costruzione del tronco stradale – già approvato dal Ministero dei lavori pubblici – per il tratto San Chiodo-Madonna di Baiano. (3862)

BASILE GUIDO. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — Per sapere se non ritenga necessario di interessarsi delle reiterate sollecitazioni dei numerosi comuni delle provincie di Messina e di Catania per riparare la strada nazionale n. 116, di intenso traffico, specie nel tratto Naso-Castellumberto. (3864)

FRANCAVILLA (ASSENNATO, DEL VECCHIO GUELFI ADA). — *Al Ministro dell'agricoltura e delle foreste.* — Per conoscere se è al corrente dei danni gravissimi arrecati alla olivicultura ed alle coltivazioni ortofrutticole della provincia di Bari dalle recenti nevicate, per le quali vi è notizia che alcuni prodotti orticoli di vasta estensione, specie nella zona costiera, risultano quasi totalmente distrutti, mentre il raccolto delle olive ha subìto grandi decimazioni in seguito al predetto abbassamento di temperatura improvviso ed eccezionale. Le già precarie condizioni della olivicultura nella provincia, dovute alle calamità ed infestazioni di mosca olearia delle annate 1954-55 e 1955-56, si sono pertanto ulteriormente aggravate. Gli interroganti chiedono inoltre di conoscere se, per quanto innanzi detto, sia stato disposto, per dette culture in provincia di Bari, da parte del Ministero dell'agricoltura, l'applicazione delle disposizioni contenute nella recente legge che prevede la riduzione dei canoni di fitto per le zone agricole danneggiate e se tali riduzioni siano state regolarmente applicate ed in quale misura. Gli interroganti chiedono infine di conoscere quali altre provvidenze si intendano adottare per venire incontro ai colpiti e particolarmente ai conduttori di piccole e medie aziende contadine. (3866)

BRUSASCA. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri e ai Ministri dell'interno, delle finanze, dell'agricoltura e foreste e dei lavori pubblici.* — Per sapere se nell'assegnazione degli stanziamenti per l'esercizio 1958-59 non ritengano tenere equo conto della particolare situazione delle provincie piemontesi diventate nella città e nelle campagne zone di larga e crescente immigrazione da tutte le altre regioni e non vogliano, quindi, dare alle stesse, in relazione al numero degli immigrati, adeguati contributi compensativi dei maggiori oneri che gravano sulle stesse in sostituzione delle provincie di origine degli immigrati medesimi. (3868)